

DON PIRLONE FIGLIO

VERO TRIBUNO DEL POPOLO

CON CARICATURE
SI PUBBLICA

il Martedì, Giovedì e Sabato

ASSOCIAZIONE

All' Ufficio	Trim.	Sem.	Anno
	3. 40	7. 50	14. 85
Provincia	4. 30	8. 30	16. 10

Un numero separato costa Centesimi 10

Arretrato Centesimi 15



REDAZIONE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Presso CATUPI

Piazza S. Lorenzo in Lucina N. 36.

DISTRIBUZIONE

In tutte le Agenzie e Negozi della Città

NEL GABINETTO DEI MINISTRI CONSIGLIO A PORTE CHIUSE

in modo che non vi passa neppur la luce — ma siccome siamo nel secolo del progresso e della Civiltà della quale ne danno una prova palpabile... i due popoli più illuminati — così nove becchi di gaz rischiarano le nove figure più o meno venerande dei Direttori della baracca Italiana.

La scena è al Palazzo Riccardi nel solito gabinetto

Un tavolo rotondo sul quale sta dipinto lo STIVALE, è nel Centro del Gabinetto. Nove poltroni... cioè no... nove Ministri stanno seduti su nove poltrone provviste dal Cavaliere... non importa saperlo il nome; ciò che preme che il Provveditore sia Cavaliere Signor Cajiati si faccia coraggio... Pardon... della parentesi.

Tutti i Ministri hanno davanti a se un piccolo oggetto... che spiega le attribuzioni e

le tendenze al progresso del ramo... a cui sono attaccati.

LIANZA già medico e flebotomo ora Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno tiene fra le sue mani uno fra i tanti *objets de beaux arts*, relativo al suo Ministero. È un giuocattolo di manette... di gomma elastica... che sono allo studio per essere adottate = ad uso dei reazionari, =

SELLA sta molto serio = sta studiando le tavole dei logaritmi edite... da Menabrea col patrocinio di S. Caterina.

RAELI tiene in mano un Codice Chinese che vorrebbe presentare come testo nella futura unificazione legislativa. = Pare dal sorriso... che riesca di sua soddisfazione. =

CORRENTI = legge e rilegge il Discorso della Corona = e precisamente quel periodo che parla del trasporto. = Vorrebbe trovare un altro aggettivo che non fosse imminente... si direbbe che è pentito....

RICOTTI = Esamina il campione di un cappello mandatogli da Roma, precisamente quello che portano le guardie del Senatus Populusque. = Vorrebbe proporlo per l'Arma di fanteria colla nuova tenuta. = Anche a lui, stando al sorriso che aleggia la fisionomia ci pare che incontri = Dimenticavo che col cappello c'è anche un campione del mantello.

ACTON = Sta esaminando una bussola... che pur troppo gira sempre a tramontana. Vorrebbe fargli cambiar direzione... ma pur troppo non c'è rimedio. = I suoi Collegi la osservano di tanto in tanto e tirano un sospiro. =

GASTAGNOLA = Ha un pacco di semi di papa... vero che stando alla relazione fattagli, si potrebbe da una pianta sola aver un deserto capace di addormentare i 500 circa individui, che per ischerzo si chiamano i rappresentanti la Nazione. = Sarebbe quasi meglio... che dormissero per tutto il tempo della Sessione. =

VISCONTI VENOSTA = Sta leggendo il Figlio di

APPENDICE

L'ORO DEI BARONI

ROMANZO STORICO A VAPORE

redatto in 3 tempi e 48 battute

per cura di LUI

(Continuazione vedi N. 9.)

I raggi del sole indoravano le guglie del Duomo di Milano, quando la donna della Via Aleiati che si era coricata cantando

Io così vò vivere

Vò morir così.

apriva le stanche palpebre esclamando

« Così presto!

Una chiavetta girò nella toppa, e l'uscio di quella camera s'aprì per dar passo ad una donna sulla quarantina vestita con sufficiente ricchezza e lusso.

Non era bella, ma l'arte... i pennelli... le polveri... i colori sono diventati talmente necessari; che a Roma stessa le più belle Grazie di Dio, che potrebbero farne a meno si presentano nel palchetto cariche di coloniali!

Sarà per dare incremento al Commercio... ed all'industria... D'altronde è un'occupazione... è un esercizio... nobile sublime... la pittura flamminga... Evviva il progresso!

Siete già svegliata anima bella? — disse la nuova venuta accostandosi al letto e baciando sulla fronte candida la giovane... dormiente cioè la giovane svegliata. —

Questa si scosse — agitò due braccia alle quali nessuno avrebbe negato le gioie di uno strangelamento — rigettò da se le fessissime tele e stropicciandosi le ciglia che davvero non avevano i coloniali, schiuse le labbra e disse: Voi... Maria... così presto!

La quarantenne Maria contemplava quella figura dalle forme voluttuose, dal seno color di neve, dalla pelle bianchissima e levigata, dalla ricca capigliatura color oro... di Napoli e non poteva ritrarsi dall'ammirarla... tanto era bella... e perfetta..

Se lo Scozzese di Roslina ai suoi tempi poneva ai piedi di Elisabetta d'Inghilterra una spada ed un cimiero, io, che non sono Scozzese avrei fatto qualche cosa di più... Un tesoro avrei deposto su quel tavolino da notte... purchè l'avessi avuto, ben inteso —

Ah... morire una volta, una sola, ma almeno morir bene —

Maria si contentò di tirar un lungo sospiro che avea del mesto, del doloroso, del misterioso... Povera donna! Ella non pensava ai 40 Secoli che contemplavano i Conquistatori delle Termopili... qualche cosa di meno —. Erano 20 anni di più 20 lune d'Agosto che le pesavano sulle spalle e non avea torto di tirar un sospiro... poteva tirare anche sei come le foglie della Rosa per essere Maggiore della Guardia Nazionale.

» Coraggio disse finalmente, alzatevi... lo sapete che il Cavaliere ci aspetta.

» È vero, disse la giovane Cleopatra, del 1864 e mentre balzava giù dal letto per calzarsi due pedalini di finissima seta, fece vedere due piedi... che lo stesso Antonelli si sarebbe preso l'incomodo di vedere se si chindevano nelle sue mani.

In un Galeno si abbigliò — Vi era tanto fuoco, tanto elettrico in quella creatura... da confondere l'Agenzia Stefani... che a trasmettere i dispacci da Firenze a Roma vi impiega nientemeno che 26 ore — Ci vuol fegato!

Quando ebbe completata la sua toelette, si presentò allo specchio, un tocco alla guarnitura del capo, una piega alla veste, una mozza alla

Don Pirlone N. 10. per quella nota diplomatica diramata da Antonelli a tutti i Nunzi Apostolici presso le potenze Estere, = Dove parla della Cagnolina inglese che si era commossa... il Ministro degli Esteri aspetta un telegramma da Berti perchè sappia dirgli se quella bestiola è munita di regolare... passaporto.

GADDA = Studia un progetto di ferrovia internazionale sul sistema di quella del Pacifico. = Con stazione al Vaticano e al Campidoglio. = A scanso d'inconveniente e perchè il personale sia neutro in tutta l'estensione della parola, si è scritto a Mohamed colle Allicè Pascia con nove code, perchè trasmetta in un plico un 200 eunuchi.

L'Usciere nell'Anticamera suona la solita Marcia Reale e la seduta è aperta.

LANZA = Signori Colleghi e fratelli... per effetto dei 20 mila fr. annui = Gravi novità succedono a Roma nel giorno 8 = Avrete letto la relazione del Tribuno... che l'ha fatta sulle informazioni dategli da Padre Carneli che al momento dell'azione stava mangiando una cotoletta Domenicana all'Hotel della Minerva = avrete letto quella del nostro caro Arbib = fatta *secundum ordinem Melchisedec* = e domani vedrete quella del nostro Corrispondente... cioè del Corrispondente del Fanfulla che sarà... secondo le nostre intenzioni — Della Capitale che s'ingiallisce, della Roma Nuova che è *debolis* invece di *fortis*, del Tempo per lo più *piovoso*, del Romano che muore per risuscitare Corriere, e dell'Avvenire che nessuno sa qual sia, compresi quei redattori — Non ve ne parlo... son giornali seri per combinazione. Per cui, fratelli cari, basiamoci su questo documento Ufficiale trasmesso da Berti, son poche parole... ma fatte con sugo da quell'ometto che se è piccolo

di statura... ha però una testa più grossa di una zucca specie peloponensis. Et voilà donc!

Eccellentissimo Signor Giovannino

Sua Santità era in Vaticano — Piazza S. Pietro affollatissima — Si fischio agli Svizzeri — Comparvero Cacciapeli — Si sentirono colpi, arma da taglio, e balenarono fendenti arma da fuoco — Nostre guardie arrivarono dopo... al solito, quando tutto finì — come l'addio del passato nella *Traffata* — Chi abbia fischiato — Chi abbia tirato — Chi abbia ferito — Chi siano i promotori saper desidera? Or bene... se non lo sa Lei... che era a Firenze, come posso saperlo io che ero a Montecitorio e non mi son mosso? Approvi il mio operato.

Mi saluti gli Amici

BERTI

Tutti i Ministri in Coro battono le mani ed esclamano — Bravissimo!

LANZA = Dunque resta inteso — Siamo tutti d'accordo — Se a qualcheduno di quei matti della Camera saltasse il grillo di saper qualche cosa. Loro stiano zitti tutti — m'incarico io di stoppargli la bocca —

SELLA = Bada Giovannino — Ruspoli col quale sono stato a pranzo da Spilmann mi ha detto in confidenza che chiederà qualche spiegazione.

LANZA = (con forza) Chi è questo Ruspoli? Uno di questi nuovi... Già non mi conosce ancora — Ma poi come c'entra Ruspoli con Roma dacchè ha accettato la deputazione di Fabbriano?

I Ministri Piemontesi = Già ch'è vera!

LANZA = (alzandosi) E poi cosa devono sapere i Deputati di queste cose? O ci siamo Noi... o non ci siamo: Contacc — e rivolgendosi all'Usciere che ha spalancato la porta — Cosa ne dite voi?

L'USCIERE (chiudendo la porta) Quel che fa Lei Eccellenza è ben fatto.

La seduta è sciolta = ed i Ministri vanno a mangiare un pranzo preparato dal Celebre... Monsieur Thompson... intimo amico del Direttore dell'Italie. E così sia!

Lo Stenografo
LUI

SOTTOVOCE

UNA VISITA ALLA NUOVA STAZIONE FERROVIARIA A TERMINI

Mentre dobbiamo tributare elogi all'Impresa Costruttrice per l'energia che ha spiegato e che spiega nei lavori a Lei affidati, non possiamo astenerci dal far palese come per sola colpa di un uomo inetto, quale è il francese Nivière che si becca la non indifferente somma di 13000 franchi all'anno (scusate se è poco) le strade tutte della Società, che profumatamente lo paga, siano mantenute nel modo il più indecente.

Quest'uomo scarso, anzi scarsissimo di cognizioni tecniche, quest'uomo che nella Metropoli della grande Nation sarebbe stato appena onorato di un posto di sorvegliante per i lavori di *Ponts Chaussées*, occupa presso le Ferrovie Romane quello d'Ingegnere Capo delle Vie e Lavori.

Lasciamo a parte che egli nutra come il Sor De-Resie la più viva simpatia per l'Italia e che in questa Amministrazione vi sia il miracolo di Paolo V riprodotto in lingua gallica — Ma il governo ha, o non ha i Commissari?

Si pagano o non si pagano questi signori? — E una vera porcheria. Che il Redattore in Capo di un giornale diffuso come è il Don Pirlone Figlio possa recarsi in vettura tiro a due sta bene — Ma se dovessero recarvisi gli altri Giornalisti... che pur troppo son costretti di andarsene a piedi... come possono levarsi da quel pantano? — Dovrebbero telegrafare: il Giornale è sospeso... Davvero che è schifosa — ...

La Frusta

Bel giornaleto — Carino molto — Grattando sotto il pelo del Giovalone c'è un bel gesuitone.

Sig. Cav. Marini figlio noi non abbiamo mai parlato del vostro giornale perchè siamo amanti della libertà completa in materia stampa, ma non al punto di star zitti quando s'insulta una classe di Signore come quelle che intervennero al Liceo.

Generose! allora noi eravamo lenoni?

La sua ritrattazione che ha fatto sotto la pressione del popolo, come dicono i giornali del suo colore, per me val niente — Ond'è che dico consciamente che Ella è un gran vile poichè ha mentito sapendo di mentire.

Immaginarsi! Non lo sapeva che erano persone oneste! Appunto perchè erano oneste le ha insultate, del resto quelle che avrebbero gli ele-

letta ed ai polsini, un giro agli anelli e per due fianco destro e per fila sinistra... a casa del Cavaliere.

Mentre transitava sul Corso... molti Leoni della nota razza applicavano la lente all'occhio destro per vedervi assai di meno e col sorriso o con una parolina studiata dal barbiere facevano ala al suo passaggio.

Quando le due Silfidi (sebbene Maria avesse ormai diritto di esser mandata alla Corte dei Conti) giunsero alla porta di un nuovo ed elegante palazzo della Via Venezia, un giovane domestico s'inchinò e dopo aver bisbigliato qualche parola le precedette.

Mentre la Triade saliva le scale, un organetto a manubrio suonava quel pezzetto di musica della *Joné*.

Vo del tuo crine — baciare le anella
Sulle tue labbra — Le mie posar
Meno ritrosa... sarai più bella
Ama fanciulla... che vita è l'amar.

CAPITOLO II.

La Rosa è un bel fiore !!!

« Le signore possono passare... il domestico rinchiuso la porticina che non faceva rumore — Le porte dei Gabinetti per lo più... hanno i cardini... alla turca — si diede una fregatina alle mani, sorrise... domesticamente... e... le Signore erano passate. —

Il Gabinetto dove erano state introdotte le due Silfidi era incantevole: fra quelle pareti si respirava un'altra atmosfera... Eleganti tappeti per terra, tappezzerie vellutate, mobili di mogano il più fino... e poi che genere di mobili. — Poltrone

larghe... profonde... soffici... elasticissimi, poggiapiedi talmente morbidi... che avrebbero ceduto alle pressioni di S. Cecilia che dicono suonasse così bene il pianoforte. —

Vasi di fiori — Chinesi — Indiani... Persiani Etruschi... S'intende sempre i vasi. Insomma un arredamento che avrebbe offuscato quello provvisto da Cagiati al palazzo della Consulta che pur troppo... costa diecimila scudi, e costerà altrettanti sospiri a diecisette mila contribuenti —

I quadri poi di quel Gabinetto... rapivano... incantavano... trasportavano l'essere in un'oasi deliziosa... soave — Messalina... Cleopatra... Caterina... la Ninon... la Delorm... la Montespan... la Valliere e poi vedi profanazione! nello sfondo Carolina Borbone — Emma Lionna — la Contessa Spaur e per ultimo Isabella di Spagna abbigliate tutte in costume seducente —

La mano del pittore pareva la stessa... ma il nome dell'artista non c'era, nel ritratto solo della Spaur di cui pareva diverso il pennello, in un angolo della tela, chi avesse ben osservato poteva leggere in carattere minuscolissimo le seguenti parole:

Gaeta.... 1818

Anto...nini

Dovea essere un dilettante... perchè questo nome non figura nell'arte... così mi assicura un mio amico abituè del Caffè San Carlo che tutte le sere ha il costume di prendere la bavarese —

In quel magico gabinetto un Uomo era seduto su di una *Duchesse* —

All'entrare delle donne s'alzò — le invitò a sedere e poi ripiombò sulla *Duchesse*.

Ripiombò — e sta bene — perchè quell'uomo vestito con eleganza sebbene avesse oltrepassato la cinquantina era di una corpulenza tale, che non poteva sedere, ma dovea piombare. —

Dunque compite quelle quattro smorfie che dicono prescritte dal libro d'etichetta, il Signore con un accento italianissimo che avea molto del Romano, per essere vissuto molto tempo nella futura, si rivolse alla più vecchia e senza sorridere le disse:

» Le avete detto le condizioni che le vengono imposte?

Maria abbassò il capo e rispose — Sissignore

» Dunque posso assicurarlo... che vi si atterrà scrupolosamente?

» La più giovane... chinò lo sguardo sotto quello del Signore e balbettò a sua volta — Sissignore — Quel Sissignore era stato accompagnato da un tremito che tutte percorse le fibre di chi lo avea pronunciato —

Dovea essere una lotta interna... un misto di timore e di piacere... di voluttà e modestia — Quel che è certo che il cuore... evidentemente batteva più in fretta.

Il Signore che pare non fosse nuovo a queste scene, comprese assai bene la situazione — ond'è che lasciò un momento d'intervallo e poi, col sorriso sulle labbra mosse il dito indice e fé segno alla più giovane di venirsi a sedere su di una poltrona a lui vicina —

La silfide obbedì — Il signore le prese una mano... oh che mano cara... che mano — ... basta così — e tenendola fra le sue! con voce insinuante, e tuono drammatico le disse;

Fanciulla mia... la vostra sorte è assicurata — Voi sarete la Signora delle Signore, la felice delle felici... —

I vostri desideri saranno un comando — I vostri più semplici capricci saranno appagati — Questa casa è vostra — Un ricco equipaggio è a vostra disposizione — Quella donna vi sarà compagna se la bramate — Ma in compenso di tutto questo

UNA PESCA FUOR DI STAGIONE

DON RIRLONE FIGLIO

N. 11.



ANTOKELL! Come va compare?
P. BEK. Non se scaja. Er pesce sta ar fresco all'ombra de st'arbero: e se ne impippa.

menti, anzi gli estremi, come certe generalesse che continuano ad avere al fianco certi Ajutanti di campo - queste Lei le inserisce... fra le Vergini no, ma è capace... farle passare fra le Martiri!

Dico o non dico bene? -- Ella sarebbe capace di dire che io vado cercando i duelli? quando si ha il dono d'invenzione come Lei. --

Del resto se mi chiamerà a questo onore mi preparo perchè non sono tanto versato nella legge, io. --

Guardie Municipali

Il Sig. Bragagnini che noi abbiamo escluso nell'ultimo numero, lo mettiamo in testa -- Tarda ma più ampia giustizia. --

Il Sig. Cardoz però quando viene per un corpo, o risponde per tutti o per nessuno -- Questa è la vera teoria.

In fine abbiamo capito realmente che nei vecchi Commissarij, oggi non vi è alcuno che faccia servizio alle chiavi, però colla luce abbiamo capito che v'è ne ha qualcuno che ha il Ciambellone -- è profumato tuttora di Mentana... e qui realmente il Sig. Guido Carpegna, al quale mandiamo il nostro giornale, sempre quando lo citiamo (con che ce lo restituisca dopo lettura) il Sig. Guido Carpegna non ha agito con troppa prudenza -- Dirà che avea mille lavori -- Lo sappiamo e lo abbiamo anche lodato -- Ma quando non si può far tutto e si vuole... si fa male Sor Coute.

LA VERITÀ

Toute la Verità Rien que la Verità
Droits de Dieu - Droits du Roi - Droits du peuple
Con questo inteso ci è capitato da Londra un giornale scritto in francese -- Quel caro buffoncello del Duca d'Anmale che vorrebbe diventarlo! Che voglia!

Nelle Dernières Nouvelles porta questa interessante -- M. de Bismarck désapprouve la prise de Rome -- Bravo M. de Bismarck

Come è grazioso... specialmente nelle ultime! -- Farà denaroni a Londra -- I buffoni del genere del sor Duca incontrano assai. -- E' sì che per far ridere un inglese ce ne va --

Noi gli manderemo il cambio a questa cara La Verità e coll'occasione pregheremo di salutare quell'altro, il sor Patrizi Montoro che non ha ancora potuto digerire il Plebiscito!

Spigolatura

dai Giornali Umoristici da Salons di Roma
Dall'Osservatore -- Sottoscrizione in riparazione dell'Offesa fatta al Santissimo Nome di Gesù facendolo cadere dal Collegio Romano --

siate... fedele; un atto, un dubbio, un sospetto potrebbe cambiare il suo amore in odio e voi... ripiangereste per tutta la vita, ciò che oggi vi si schiude dinanzi -- Egli, tenetelo a mente, è insorabile -- Che la vostra vita sia un segreto -- Badate che la vostra esistenza da quest'oggi è un mistero per tutti. -- Essi non devono sapere altro, che siete Miss Eloisa Dixon colla sua governante che passa qualche mese in Italia... per rinviare i polmoni.

La siffide a riposo avrebbe sorriso; ma il grosso Signore in quel momento fissò su di lei uno sguardo severo e le disse!

Voi poi... sapete tutto; e ricordatevi che tutto vada secondo i suoi voleri.

Maria s'alzò -- Quando dovremo venir qui? Il Signore rispose -- Da questa sera istessa, sebbene Egli non venga che fra tre settimane --

La giovane s'alzò essa pure più franca, più sicura di sé stessa -- La lotta era finita -- Il senso avea vinto sulla virtù -- D'altronde mormorò entro se stessa!.. la virtù... è una parola -- ...

Cinque minuti dopo il Signore sortendo dal palazzo prendeva la direzione dei giardini con aria soddisfatta, ripeteva a voce sommessa.

Un giorno disse un Principe

Alla sua innamorata!..

Tutto bramar t'è lecito

Tutto bramar e chiedere

E tutto avrai da me --

Chi è quel Signore, chiese la giovane a Maria mentre ritornavano a casa.

Maria rispose: E' un Cavaliere... un gran Cavaliere e poi dicono che sia anche... un Autore drammatico,

-- Deve... far delle scene al naturale -- soggiunse la giovane.

E mentre pronunciava queste parole, la coppia passava dinanzi al duomo -- Un vecchio che sorrideva dalla porticina al sentir quella voce, volse il capo -- guardò quella donna, la guardò ancora, ed esclamò a sua volta E' lei... E' Violetta -- ...

Violetta... era già distante

Il vecchio chinò il capo balbettando:

Et ne nos inducas in tentationem!

Era... il Sagrestano di Renti.

(Continua)

Fra la lunga fila di questi cari nostri fratelli in Gesù troviamo! Marchese Giovanni Lepri con 3 lire -- Il nome ci ha fatto effetto. Manca il verbo. In seguito leggiamo: (attenti a tenere il fiato). Un turco *Sulla Muhomede Ahoia Aldul per nome Allah lire due* -- Almeno un franco per nome ci voleva. --

E poi c'è un ebreo -- Graziosa! dicono che deve venire Gesù Cristo? Come si fa a riparare le offese di uno sconosciuto?

Più basso c'è una Povera Ragazza centesimi 7 Senti povera ragazza se non hai che quel 7 vanti a comperare 2 pagnottelle, che Gesù Cristo non ha mai ordinato di patir la fame --

E poi abbiamo un'anonimo con lire 10. Fuori il nome, del resto Gesù non saprà a chi dir grazie dei cinque Cavourini -- Quindi saltellando troviamo! Il Conte e la Contessa de Witten con 10 lire. -- Carlotta De Witten con lire 5 -- Vede il Signor Anonimo se si mettono tutti i nomi, compresi i gradi? Qui che si sarebbe potuto fare Casa De Witten -- no distinti -- forse si sarebbe confuso anche il Cuoco!

E subito dopo troviamo, Emilia De Rossi con alcune amiche per protestare contro l'abbominabile scelleraggine di distruggere il nome di Gesù offrono lire 5. -- La signora Emilia De Rossi va bene. -- Ma le quattro amiche chi sono? fuori i nomi. Non siamo mica al Circo Amricano che con una lira si prende il biglietto di 3. senza declinare la personalità. -- E poi se frammezzo a queste quattro amiche della signora Emilia ci fosse mia moglie chi potrebbe indennizzarmi?

Per oggi sufficient. Totale dice l'Osservatore col precedente L. 2856. 94

A Lei Sor Marchese Baviera che sconto gli dobbiamo dare? si contenta del 10?

No -- Come? forse perchè D. Margotti prende il 20? Caro lei quando saprà pelar i merli come D. Margotto allora si darà uno sconto maggiore per ora il 10 per 0/0; per cui Lire 285. 691

Resta 2371, 219

Facciamo conto tondo -- Ci dia duemila e cinquecento settanta e poi non si lamenti -- A noi basta così e speriamo potergli accrescere... per ora lo vede anch'ella gli affari sono piuttosto magretti.

LA FARMACIA SINIMBERGHI-

Di questi marroni Sig. Arbib non ne faccia, del resto gli metteremo una tassa sul Cilindro arruffato e che realmente le arruffa anche le idee --

Chi ha detto a lei che la casa di Sinimbergli fu dipinta dal Celebre Fracassini?

Se s'informerà, le diranno che è opera di Luigi Fontana al quale non togliamo i meriti, ma che non è Cesare Fracassini. -- Unicamente suum! come dice in testa l'altro Servo Somarone.

GUARDIA NAZIONALE

BOLLETTINO

ORDINE DEL GIORNO N. 1.

Il Signor Luigi Ripari Capitano nella 23.a Compagnia della 2.a Legione fa istruire a sue spese tutti i militi della Compagnia ai suoi ordini.

Bravo Capitano Ripari -- Badi che un bravo nostro vale quanto la Croce della Corona d'Italia.

C'è qualche altro Capitano che voglia guadagnarsi un bravo di cuore dal D. PIRLONE FIGLIO? Coraggio -- noi siamo qui -- per rendere onore a chi lo merita, e sferzare chi... Leggete in seguito.

ORDINE N. 2.

Più di 15 Ufficiali della Guardia Nazionale han chiesto le dimissioni!!

Ah! Ah!

Si tratta di giurare -- E pare che il Vangelo bruci.

Verbum caro factum est.

Et habitavit in nobis -- Quanto prima daremo i nomi --

Ad ogni modo o repubblicani, (ciò che è difficile) o Pontificaux (ciò che è più facile) han fatto male a lasciarsi eleggere. Dovevano dirlo prima onde evitare operazioni inutili e ritardi dannosi

Che l'abbiano fatto apposta?

ORDINE N. 3.

Il Signor Montanari ex Caporale degli Zuavi eletto sottotenente dallo Rione Ponte ha rinunciato in seguito a protesta di molti altri Ufficiali.

Il torto non è di Montanari -- è di chi lo ha eletto -- mentre è lodevolissima -- la protesta fatta dagli altri Ufficiali.

Così si dà segno d'essere all'altezza dei tempi Quando il Cittadino giudica il Cittadino -- La

sentenza degli uguali ha sempre maggior valore di quella dei superiori --

Così almeno la pensiamo noi.

ORDINE N. 4.

Il Signor Tassinari ex-Caccialepre Sottotenente nella Compagnia comandata dal Capitano nipote di Monsignor Ferrari è disposto a giurare?

E il nipote di Monsignore che politicamente è Noir vorrà vestirsi della tunica coi paramani rossi?

Una ritirata a tempo, è una mezza vittoria: lo diceva Napoleone 1.º -- Se lo domandano a Monsignor Luciano Cugino del Nipote dello Zio speriamo dirà altrettanto.

ORDINE N. 5.

Il Sig. Hoz Svizzero eletto Ufficiale dal Rione Trevi e Pigna rinuncia alla fiducia di chi lo ha onorato adducendo che non può esserlo in virtù di un trattato Convenzionale -- Sta bene -- Ma badi Sig. Nipote del Console che l'Articolo 10 del Codice per la Guardia Nazionale si esprime in questo senso:

« Potranno essere chiamati al servizio gli stranieri ammessi a godere dei diritti dei sudditi a mente dell'articolo 26 del Codice Civile quando avranno acquistato nei nostri domini una proprietà o formati uno stabilimento industriale o Commerciale a senso dell'art. 2. »

Capisce l'italiano Sig. Hoz?

Dunque Ella non vuole esserlo -- Sta bene. Avviso ai Cittadini che lo onorano immeritamente del loro voto.

ORDINE N. 6.

Il Sig. Capitano Lenzi è sulla rosa dei Sei proposti per essere Maggiori --

Qui lasceremo l'ardua sentenza ai posteri -- alla razza equina che manderà il bucefalo -- ed al soffietto della fucina che deve fondere gli speroni --

ORDINE N. 7.

I Signori Capitani ai quali fu chiesta la nota dei militi che spontaneamente si vestiranno per l'arrivo... imminente del Re, hanno degnamente corrisposto -- Le note passano tutte la cinquantina di nomi -- per cui Menzione Onorevole a tutte le compagnie.

Medaglia d'Argento

alla 1.a compagnia della 3.a Legione comandata dal Capitano Beniamino Gott che si distinse con N. 80 Individui.

ORDINE PERMANENTE

A far tempo da domani Mercoledì principia l'istruzione pratica per i Signori Ufficiali della 1.a e 2.a Legione -- Giovedì per la 3.a e 4.a e così alternativamente tutti i giorni menò le Domeniche.

Son compresi i tempi proibiti.

Il locale destinato è il cortile del Palazzo Doria gentilmente concesso.

Se il Signor Doria non fosse già più che Cavaliere -- ci avremmo pensato noi -- Dunque si accontenti di un Bravo.

Posta economica

Signora F. B. -- vi abbiamo intestato un mese di più d'abbonamento a domicilio per avere indovinato la Sciarada. Non temete un'altra volta di metter il vostro nome per esteso -- Indovinar le sciarade dà prova di cultura Letteraria.

Sciarada a premio

Se lunga Seconda
Vi tiene o Romani
Dal primo lontani
Sebbene sdegnati,
Saprete nell'onda
Trovare l'INTIER?

Sciarada precedente

SOL-IDA-RIO

Pompei Giuseppe = Gerente Responsabile

Tip. di Gio: Puccinelli Via dell'Anima N. 8